Concorso di folclore della Svizzera Italiana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **47 (1978)**

Heft 4

PDF erstellt am: **29.04.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Concorso di folclore della Svizzera Italiana

a) In questi anni in cui le tradizionali forme di vita della nostra gente scompaiono sempre più rapidamente ed altre nuove si impongono, appare necessaria un'opera di documentazione dapprima, di interpretazione poi, delle forme di vita di un tempo e di oggi della popolazione della Svizzera Italiana (Ticino, Grigioni Italiano, svizzeri italiani all'estero).
Per questo la Società Svizzera per lo studio delle tradizioni popolari e la redazione di Folclore Svizzero aprono un concorso per una ricerca folclorica riguardante la Svizzera Italiana o una sua regione o località.

b) Il concorso è aperto a tutti. La scelta dell' argomento è libera (sia folclore storico, sia dell'Ottocento, sia moderno). Per comodità dei partecipanti si dà in appendice (punto f) un piano di argomenti trattabili. Ovviamente tale piano ha valore indicativo e ogni concorrente è libero di sviluppare l'aspetto folclorico che più ritiene opportuno e relativo alla località che preferisce. Mentre si indicano certi temi come ormai esauriti (fienagione, lavoro all'alpe, raccolta castagne, arrotini ecc.) se ne suggeriscono altri come di maggiore interesse (letteratura popolare, medicina popolare, credenze, folclore religioso, alimentazione, folclore moderno ecc.). E' preferibile una documentazione minuta e approfondita di un singolo aspetto a descrizioni d'assieme, generali e generiche. Si raccomanda, là dove utile, l'indicazione della terminologia e fraseologia dialettale.

c) Sono ammessi lavori inediti e stesi in rapporto al concorso stesso. Ricerche, anche non pubblicate, ma già presentate ad altri concorsi, NON sono ammesse. La lingua del concorso è l'italiano. Sono ammessi testi in francese e tedesco.

d) *La giuria, con giudizio inappellabile e composta dei membri della redazione di Folclore Svizzero e di personalità del mondo culturale della Svizzera Italiana, dispone di fr. 4000 (quattromila) per premiare i migliori lavori presentati. Sono previsti premi di fr. 1200, fr. 800, fr. 500, fr. 300 e 6 segnalazioni (fr. 200 l'una).* Oltre questa dotazione si prevedono premi speciali per eventuali lavori di classi scolastiche. I lavori premiati diventeranno proprietà della Socità Svizzera delle tradizioni popolari.

e) *Il concorso scade il 31 maggio 1979.* I lavori, di ampiezza e illustrazione libera, devono essere inviati, se possibile in due copie, a Redazione Folclore Svizzero c/o O. Lurati, 6926 Montagnola. A questo stesso indirizzo è possibile rivolgersi per informazioni (sono a disposizione anche questio-

nari particolareggiati). La partecipazione al concorso implica l'accettazione delle norme stabilite dal presente bando.

f) Tabella sistematica dei diversi aspetti di vita tradizionale. Uno o l'altro aspetto (v. punto b) può essere trattato. Ma sono ovviamente trattabili anche temi non suggeriti da questa tabella, che ha valore meramente indicativo.

1. *Il ciclo della vita:* nascita, infanzia, gruppi giovanili, società dei giovani e loro manifestazioni, riti nuziali, riti e credenze funebri (con relative leggende, testimonianze ecc.).
2. *Lavoro, attività economica, ergologia:* rapporti di masseria ecc. scadenze agricole, venditori ambulanti, falegnami e sua terminologia, muratore e sua terminologia, commercio, osterie; lavori domestici e femminili, folclore dei ferrovieri ecc.
3. *La casa e l'abitare:* non tanto aspetti tecnici della costruzione della casa e tetto, ma arredamento, modi di illuminazione ecc.
4. *Vestito e acconciatura:* parti del vestito tradizionale, nomi ecc.
5. *L'alimentazione:* cibi quotidiani, vari modi di cucinare, bevande ecc.
6. *Medicina popolare:* i vari rimedi vegetali, magici ecc. per le più diverse malattie; veterinaria popolare, scongiuri ecc.
7. *Usi, ricorrenze e feste:* usi sociali di vario tipo, ricorrenze calendariali, ciclo dell'anno; feste moderne (marce, sagre culinarie, «mercatini» locali ecc.)
8. *Giuochi e sport:* la ricca gamma dei giuochi infantili; giuochi degli adulti; feste di tiro; giuochi moderni; folclore sportivo ecc.
9. *Lingua e «letteratura popolare»:* leggende, fiabe, indovinelli, canzoni, canti di questua, *conte* fanciullesche, ritornelli, cantilene, bosinate, modi di dire; musica popolare; danze; vecchi strumenti di musica popolare.
10. *Credenze e persuasioni popolari:* credenze relative ai fatti della vita (erroneamente dette «superstizioni»), mentalità popolare, concezione del mondo ecc.; sapere popolare, regole di sapere meteorologico ecc.
11. *Aspetti culturali, sociali, giuridici ecc.:* enti ed istituzioni giuridiche locali, consuetudini giuridiche ecc.; feste della comunità, dell'organizzazione politica; folclore religioso, usi, preghiere in dialetto e in lingua, confraternite; cosa leggeva la gente (almanacchi, libri di lettura, libri più letti nelle famiglie un tempo ecc.)
12. *Testimonianze di vita:* rievocazioni da parte di anziani della loro vita, dai primi anni via via fino ad oggi (modo opportuno di ricostruire, sviluppando poi certi aspetti specifici indicati ai punti 1 - 11, la vita della nostra gente).